



## COMUNE DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

### REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE E LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART.45 DEL D. LGS. N.36/2023 E S.M.I.

Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023, e si applica nel caso di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture.

All'interno del presente regolamento, il Codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., viene menzionato come "Codice".

#### CAPO I Principi Generali

##### ART. 1 – DESTINAZIONE DEL FONDO

1. Gli oneri relativi alle attività tecniche indicate di seguito sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti.
2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti e per le finalità indicate al comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione.
3. Detto importo costituisce un fondo all'interno del quale la quota dell'80% ha destinazione vincolata a uno specifico progetto; la restante quota del 20% può essere considerata con altre quote per contribuire complessivamente agli obiettivi di legge secondo le modalità definite dall'amministrazione. Non sono ammessi, riguardo a tale ultima percentuale, utilizzi diversi da quelli previsti dalla legge.
4. L'ammontare delle risorse che alimentano il fondo è previsto nel progetto di fattibilità tecnico economica o qualora mancante, nei successivi livelli di progettazione, nel quadro economico dell'opera.
5. Per le acquisizioni di beni e servizi l'importo è stabilito nei relativi documenti di progetto.

##### ART. 2 - DESTINATARI

1. La presente disciplina si applica al personale in servizio e anche a dipendenti di altre stazioni appaltanti che svolgono incarichi presso la stazione appaltante.
2. La quota dell'80% di ciascun progetto è destinata ad incentivare l'attività dei soggetti, dipendenti dell'ente, che svolgono le funzioni tecniche richieste dall'art. 45, del D.Lgs. n. 36/2023.
3. La Quota del 20% di ciascun progetto è destinata all'acquisto di materiale di cui all'art.45 del codice c.5 e c.6.
4. Sono destinatari della quota del fondo incentivante i soggetti indicati nell'allegata scheda.

##### ART. 3 – COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

1. L'ente, in relazione alla propria organizzazione, individua con apposito provvedimento del Segretario Comunale, la struttura tecnico amministrativa destinataria dell'incentivo riferito allo



## COMUNE DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

specifico intervento, identificando il ruolo di ciascuno dei dipendenti assegnati, anche con riguardo alle funzioni dei collaboratori, nel rispetto di quanto indicato nell'allegato I.10 del codice.

2. Possono essere destinatari dell'incentivo tecnico anche i dipendenti a tempo determinato compresi nella struttura di cui al punto precedente.

3. In relazione agli adempimenti per ciascuno previsti, sono indicati i tempi per provvedere, anche mediante rinvio ai documenti di gara.

4. Al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile, nel rispetto delle competenze specifiche richieste per ogni tipologia di appalto.

5. Eventuali modifiche alla composizione della struttura in questione possono essere apportate dal dirigente/responsabile competente, dando conto delle esigenze sopraggiunte. Nel relativo provvedimento è dato atto delle fasi già espletate, dei soggetti cui sono imputate, e delle attività trasferite ad altri componenti la struttura in esame.

6. I dipendenti indicati nel provvedimento assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti/sub procedimenti e delle attività assegnate.

7. Non possono essere concessi incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n.165/2001. Il Dirigente che dispone l'incarico è tenuto ad accertare la sussistenza delle citate situazioni.

### ART. 4 – PRINCIPI DI RIPARTIZIONE E MODULAZIONE DEL FONDO

1. La suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro deve essere effettuata sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica prestazione svolta e al contributo apportato dai dipendenti coinvolti e motivata in sede di rendiconto del Dirigente/Responsabile competente, riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura.

2. Il fondo di ciascun intervento è costituito da una somma non superiore al 2% modulata sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base di gara, iva esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione (e comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali nonché del contributo fiscale IRAP a carico dell'Amministrazione), da riconoscere per le attività indicate dal codice.

### ART. 5 – ESCLUSIONI

1. Non incrementano il fondo per incentivare le funzioni tecniche:

- a) I contratti esclusi dall'applicazione del Codice;
- b) Appalti di lavori inferiori a 40.000,00 €;
- c) Appalti di servizi e fornitura inferiori a 40.000,00 €
- d) Appalti di servizi e fornitura che non rientrano nella disciplina prevista dal successivo art.12;

### ART. 6 – SUDDIVISIONE IN LOTTI

1. In caso di appalti di lavori divisi per lotti, la disciplina del presente regolamento si applica in relazione a ciascun lotto che sia qualificato come funzionale;

2. In relazione all'art.5 lettera b), l'importo da considerare è l'importo complessivo dell'opera, servizio, fornitura e non del lotto singolo di cui al comma 1, indipendentemente dalla fattispecie di affidamento.



## COMUNE DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

### ART. 7 – CENTRALI UNICHE DI COMMITTENZA

1. Per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, salvo diversi accordi, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto, da determinare, comunque, sulla base di specifici accordi convenzionali tra gli enti coinvolti.

### CAPO II Fondo per Lavori

### ART. 8 – PRESUPPOSTO PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INCENTIVO

1. Presupposto per la destinazione al fondo e successiva attribuzione dell'incentivo è l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, qualora l'importo sia superiore ad € 150.000,00.

2. Per i lavori inferiori a 150.000,00 euro e superiori a 40.000,00 euro, è richiesto il provvedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica o di livelli successivi di progettazione comprensivi di quadro economico.

3. L'incentivo è previsto anche per le opere previste dall'art. 140 del Codice.

4. L'incentivo è previsto anche per le concessioni e i contratti di Partenariato Pubblico Privato.

### ART. 9 – GRADUAZIONE DEL FONDO

1. La percentuale da applicare all'appalto dei lavori è del 2,00% dell'importo posto a base di gara.

2. Qualora l'Amministrazione comunale preveda di disporre nei suoi atti programmatici, percentuali di graduazione del fondo incentivante inferiori alle percentuali stabilite dal codice, le stesse non possono essere inferiori allo 0.50%.

### ART. 10 – DISCIPLINA DELLE VARIANTI

1. Le varianti conformi all'art. 120 del Codice contribuiscono a determinare l'incentivo secondo la percentuale stabilita per il corrispondente progetto, sempre che comporti opere aggiuntive e uno stanziamento di maggiori risorse rispetto all'importo di contratto. L'incentivo è calcolato sull'importo delle maggiori somme rispetto a quelle previste dal contratto. Il relativo importo è quantificato nel provvedimento del RUP.

2. Non concorrono ad alimentare il fondo quelle varianti che si sono rese necessarie a causa di errori o omissioni del progetto esecutivo quali definite dal Codice.

### ART. 11 – CRITERI DI RIPARTIZIONE

1. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono di norma attribuiti fra i diversi ruoli del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella allegata, e definiti in relazione alle attività e alle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

2. L'effettiva determinazione delle percentuali da riconoscersi alle figure interessate, nel rispetto delle percentuali minime e massime di cui alla tabella allegata, spetta al Responsabile del Servizio



## COMUNE DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

competente o al Segretario Generale, nel caso di attività eseguite dai titolari di Posizione Organizzativa, in ragione della complessità, delle effettive attività svolte e delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

3. Le percentuali relative alle attività di cui alla tabella saranno portate alla percentuale di 0% nel caso in cui il lavoro non ne richieda lo svolgimento per il suo corretto espletamento (es.: collaudo statico).

4. A tal fine, il Responsabile del Servizio o il Segretario Generale, prima dell'avvio della fase di programmazione e affidamento e di quella esecutiva, conferisce gli incarichi e individua nominativamente i collaboratori, attribuendo loro le attività da svolgere. Egli, con provvedimento motivato, può modificare o revocare gli incarichi, disponendo, contestualmente, in ordine alle conseguenze derivanti sulle quote di partecipazione individuale originariamente previste. Con ulteriore atto del Responsabile del Servizio o del Segretario Generale verrà ripartito l'incentivo tra i soggetti coinvolti per le attività effettivamente svolte, a prescindere, se dovuto, dalle assegnazioni iniziali.

5. I collaboratori delle diverse figure professionali sono da individuare, di norma, tra il personale appartenente allo specifico servizio o, comunque, in possesso di adeguata competenza ed esperienza in materia che, di volta in volta, partecipa direttamente allo svolgimento delle attività necessarie all'espletamento della procedura.

6. Sono devolute in economia per l'amministrazione, le quote parti di incentivo relative a prestazioni svolte da personale con qualifica dirigenziale a meno dei compensi di cui all'art.16 comma 2 del presente regolamento.

7. Nel caso in cui il Dirigente/Responsabile di servizio sia direttamente coinvolto nello svolgimento delle attività o prestazioni di cui al presente articolo, le decisioni relative ai criteri di ripartizione sono assunte, dopo aver acquisito tutti gli elementi istruttori e le informazioni necessarie, dal Segretario Generale.

### CAPO III

#### Fondo per acquisizione di Servizi e Forniture

#### ART. 12 – PRESUPPOSTO PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INCENTIVO

1. Presupposto per la destinazione al fondo e successiva attribuzione dell'incentivo è la nomina del direttore dell'esecuzione del servizio/fornitura da parte del Responsabile del Settore.

2. Ai sensi dell'art.45 del Codice allegato II.14 art. 32, gli incentivi sono erogabili solo nel caso di appalti di forniture e servizi ritenuti di particolare importanza e nello specifico:

➤ **per i servizi, sono appalti di particolare importanza, indipendentemente dall'importo, quelli di cui al seguente elenco che non riveste carattere tassativo:**

- a) servizi di telecomunicazione;
- b) servizi finanziari, distinti in servizi assicurativi e servizi bancari e finanziari;
- c) servizi informatici e affini;
- d) servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili;
- e) servizi di consulenza gestionale e affini;
- f) servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari;
- g) eliminazione di scarichi di fogna e di rifiuti; disinfestazione e servizi analoghi;
- h) servizi alberghieri e di ristorazione;
- i) servizi legali;
- j) servizi di collocamento e reperimento di personale;



## COMUNE DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

- k) servizi sanitari e sociali;
- l) servizi ricreativi, culturali e sportivi.

➤ **Per le forniture, sono considerate forniture di particolare importanza le prestazioni di importo superiore a 500.000 euro.**

3. Gli incentivi non sono altresì riconosciuti in caso di affidamenti eseguiti mediante adesione ad accordi o convenzioni già attive sul mercato elettronico.

### ART. 13 – GRADUAZIONE DEL FONDO

1. La percentuale da applicare all'appalto dei lavori è del 2% dell'importo posto a base di gara.
2. Qualora l'Amministrazione comunale preveda di disporre nei suoi atti programmatici, percentuali di graduazione del fondo incentivante inferiori alle percentuali stabilite dal codice, le stesse non possono essere inferiori allo 0.50%.

### ART. 14 – CRITERI DI RIPARTIZIONE

1. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono di norma attribuiti fra i diversi ruoli del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella allegata, e definiti in relazione alle attività e alle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.
2. L'effettiva determinazione delle percentuali da riconoscersi alle figure interessate, nel rispetto delle percentuali minime e massime di cui alla tabella allegata, spetta al Responsabile del Servizio competente o al Segretario Generale, nel caso di attività eseguite dai titolari di Posizione Organizzativa, in ragione della complessità, delle effettive attività svolte e delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.
3. Le percentuali relative alle attività di cui alla tabella saranno portate alla percentuale di 0% nel caso in cui il lavoro non ne richieda lo svolgimento per il suo corretto espletamento (es.: collaudo tecnico amministrativo).
4. A tal fine, il Responsabile del Servizio o il Segretario Generale, prima dell'avvio della fase di programmazione e affidamento e di quella esecutiva, conferisce gli incarichi e individua nominativamente i collaboratori, attribuendo loro le attività da svolgere. Egli, con provvedimento motivato, può modificare o revocare gli incarichi, disponendo, contestualmente, in ordine alle conseguenze derivanti sulle quote di partecipazione individuale originariamente previste. Con ulteriore atto del Responsabile del Servizio o del Segretario Generale verrà ripartito l'incentivo tra i soggetti coinvolti per le attività effettivamente svolte, a prescindere, se dovuto, dalle assegnazioni iniziali.
5. I collaboratori delle diverse figure professionali sono da individuare, di norma, tra il personale appartenente allo specifico servizio o, comunque, in possesso di adeguata competenza ed esperienza in materia che, di volta in volta, partecipa direttamente allo svolgimento delle attività necessarie all'espletamento della procedura.
6. Sono devolute in economia per l'amministrazione, le quote parti di incentivo relative a prestazioni svolte da personale con qualifica dirigenziale a meno dei compensi di cui all'art.16 comma 2 del presente regolamento.
7. Nel caso in cui il Dirigente/Responsabile di servizio sia direttamente coinvolto nello svolgimento delle attività o prestazioni di cui al presente articolo, le decisioni relative ai criteri di ripartizione



## COMUNE DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

sono assunte, dopo aver acquisito tutti gli elementi istruttori e le informazioni necessarie, dal Segretario Generale.

### ART. 15 – DISCIPLINA DELLE VARIANTI

1. Le varianti conformi all'art. 120 del Codice contribuiscono a determinare l'incentivo secondo la percentuale stabilita per il corrispondente progetto, sempre che comporti opere aggiuntive e uno stanziamento di maggiori risorse rispetto all'importo di contratto. L'incentivo è calcolato sull'importo delle maggiori somme rispetto a quelle previste dal contratto. Il relativo importo è quantificato nel provvedimento del RUP.

2. Non concorrono ad alimentare il fondo quelle varianti che si sono rese necessarie a causa di errori o omissioni del progetto esecutivo quali definite dal Codice.

### CAPO IV Norme Comuni

### ART. 16 – ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE

1. Ai sensi dell'art. 45 del codice. è escluso dalla ripartizione dell'incentivo il personale con qualifica dirigenziale.

2. Ove intere fasi siano realizzate completamente dal personale dirigenziale, le relative quote di incentivo costituiscono economia per l'amministrazione; ove invece, oltre al dirigente, partecipino alle prestazioni collaboratori che non rivestano tale profilo, la quota da distribuire agli stessi è quantificata nella misura del 50 % dell'aliquota prevista per la funzione.

### ART. 17 – DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN FORMA "MISTA"

1. In caso di attività svolte da personale interno ed esterno all'ente, la percentuale del compenso per i dipendenti interni è calcolata tenendo conto dell'apporto della figura interna assegnando una percentuale prevista nell'intervallo dell'attività in forma "mista". In nessun caso rientrano in questa fattispecie le voci:

- Procedure relative alla programmazione della spesa
- Responsabile Unico del Procedimento
- Collaboratori del R.U.P.

### ART. 18 – VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI LEGGE O DI REGOLAMENTO

1. I responsabili delle funzioni incentivate che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge e dai relativi provvedimenti attuativi o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza sono esclusi dalla ripartizione dell'incentivo.

### ART. 19 – CRITERI DI RIDUZIONE DELL'INCENTIVO



## COMUNE DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

1. Qualora durante le procedure per l'affidamento di lavori si verificano ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, imputabili al personale incaricato di tale fase, non verrà corrisposto alcun incentivo.
2. Qualora si verificano dei ritardi in sede di esecuzione, con esclusione di quelli derivanti dalle cause previste dall'articolo 45 del Codice, l'incentivo riferito alla direzione lavori, al RUP ed ai loro collaboratori è ridotto di una quota come determinata nella tabella 1.
3. Qualora in fase di realizzazione dell'opera non vengano rispettati i costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo, e l'aumento del costo non sia conseguente a varianti disciplinate dall'articolo 120 del Codice (ovvero sia dovuto ad errori imputabili al direttore lavori e suoi collaboratori e al collaudatore), al Responsabile del procedimento, all'ufficio della Direzione dei lavori e al Collaudatore, se individuato, sarà corrisposto un incentivo decurtato delle percentuali come determinate nella tabella 1.
4. Qualora si verificano dei ritardi in sede di esecuzione dei contratti di servizi e di forniture, danni a cose o a persone, problematiche relative alle modalità di consegna od esecuzione dei servizi o un aumento dei costi inizialmente previsti a seguito di responsabilità collegate all'esercizio delle attività, l'incentivo, riferito alla quota della direzione dell'esecuzione, del RUP e loro collaboratori, è ridotto di una quota come determinata nella tabella 1.

**TABELLA 1**

<b>Criterio</b>	<b>Misura dell'incremento</b>	<b>Riduzione incentivo</b>
Tempi di esecuzione	Entro il 20 % del tempo contrattuale	10 %
	Dal 20.01 al 40 % del tempo contrattuale	25 %
	Oltre il 40 % del tempo contrattuale	40 %
Costi di realizzazione	Entro il 20 % dell'importo contrattuale	15 %
	Dal 20.01 al 40 % dell'importo contrattuale	35 %
	Oltre il 40 % dell'importo contrattuale	50 %

### ART. 20 – PRINCIPI DI VALUTAZIONE

1. L'incentivo è attribuito ad ogni soggetto destinatario secondo le quote previste nelle tabelle allegate.
2. Ai fini della attribuzione il responsabile tiene conto:
  - del rispetto dei tempi richiesti per la specifica attività di cui ciascuno è investito;
  - della completezza della funzione svolta;
  - della competenza e professionalità dimostrate;
  - delle attività relazionali intercorse tra i soggetti facenti parte della struttura con il fine di assicurare la celerità e l'efficienza delle varie fasi del processo.
3. Gli elementi che incidono sulla valutazione da parte del Responsabile ai fini dell'attribuzione della misura dell'incentivo, contengono adeguate motivazioni.



## COMUNE DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

4. Il riepilogo annuale dei provvedimenti di liquidazione è trasmesso al Sindaco e all'OIV/Nucleo di valutazione per quanto di rispettiva competenza.

### ART. 21 – COINCIDENZA DI FUNZIONI

1. Per i casi in cui sullo stesso soggetto vengano a confluire più funzioni separatamente considerate ai fini dell'incentivo, si sommano le relative percentuali.

### ART. 22 – FUNZIONI ARTICOLATE E SINGOLE

1. Qualora una funzione venga svolta da più figure (es. RUP e collaboratori, Direttore lavori e direttori operativi, ecc.), compete al responsabile del servizio, attestare il ruolo e il livello di partecipazione svolto dagli altri soggetti assegnati alla funzione, e indicare, all'interno della percentuale assegnata, le quote da attribuire a ciascuno.
2. In assenza di collaboratori o altre figure richieste per l'attività specifica, la totalità della quota viene corrisposta, ricorrendone i presupposti, al responsabile dell'attività.

### ART. 23 – SOSTITUZIONE DI UN DIPENDENTE

1. Nella circostanza motivata di sostituzione di un dipendente addetto alla struttura, il subentrante acquisisce il diritto all'incentivo in proporzione all'attività svolta come attestato dal dirigente o responsabile del servizio.

### ART. 24 – CONCLUSIONE DELLE SINGOLE FASI

1. Le prestazioni sono da considerarsi concluse:
  - a) per la programmazione della spesa per investimenti, con l'emanazione del relativo provvedimento;
  - b) per la verifica e validazione dei progetti, con la redazione del relativo provvedimento;
  - c) per le procedure di bando, con la pubblicazione del provvedimento di efficacia dell'aggiudicazione;
  - d) per l'esecuzione dei contratti in caso di forniture e servizi, con l'espletamento delle verifiche periodiche e della verifica di conformità;
  - e) per la direzione lavori, con l'emissione degli stati di avanzamento;
  - f) per il collaudo statico, con l'emissione del certificato di collaudo;
  - g) per la verifica di conformità con l'emissione del relativo provvedimento;
  - h) per il collaudo, con l'emissione del certificato di collaudo finale o certificato di regolare esecuzione

### ART. 25 – LIQUIDAZIONE DELL'INCENTIVO

1. La liquidazione del compenso è effettuata dal dirigente/responsabile competente, su proposta del Responsabile unico del Procedimento, previo accertamento da parte del Responsabile che con proprio atto confermerà o meno le attività effettivamente svolte.
2. L'incentivo viene corrisposto per le attività effettivamente svolte e quindi anche in caso di mancata realizzazione del lavoro o di mancata acquisizione del servizio/fornitura.
3. La liquidazione dell'incentivo avviene come segue:



## COMUNE DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

- nel caso in cui il lavoro, servizio, fornitura abbia durata inferiore ad 1 anno si provvederà alla liquidazione alla fine dell'intervento e comunque entro l'anno in corso ovvero entro i primi due mesi dell'anno successivo;
- nel caso in cui il lavoro, servizio, fornitura abbia durata superiore ad 1 anno ovvero a cavallo di due anni, si provvederà alla liquidazione almeno 1 volta all'anno in riferimento alle fasi realizzate e/o agli stati di avanzamento dell'intervento
- 4. Il dirigente/responsabile del servizio, previa verifica delle funzioni svolte dai singoli partecipanti alla struttura, liquida le percentuali corrispondenti alle attività svolte anche in riferimento all'atto di costituzione del gruppo di lavoro.
- 5. Nel caso in cui Dirigente/Responsabile del Servizio sia direttamente coinvolto nello svolgimento in attività o prestazioni di cui all'articolo 2, i provvedimenti, le verifiche e gli accertamenti di cui al presente articolo sono posti in capo a diverso soggetto, come previsto dagli artt. 11 c.2 e c.7 e 14 c.2 e c.7.
- 6. Le modalità di liquidazione di cui al comma 3 possono essere modificate in accordo con l'ufficio preposto al provvedimento.
- 7. Gli incentivi complessivamente corrisposti in un anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, relativi ad incarichi eseguiti non possono superare l'importo del 100% del trattamento economico complessivo annuo lordo. Qualora vengano adottati metodi e strumenti digitali per la gestione informativa dell'appalto il limite di cui al periodo precedente, è aumentato del 15%. Per trattamento annuo lordo si intende il trattamento fondamentale e il trattamento accessorio di qualunque natura, fissa e variabile, escluso quello derivante dagli incentivi medesimi.
- 8. Qualora gli incentivi calcolati sulla base del presente articolo eccedano il limite di cui al comma precedente le relative eccedenze non potranno essere corrisposte negli anni successivi e costituiscono economie da destinare al fondo di cui all'art.2 c.3 del presente regolamento.

### CAPO V

#### Disposizioni transitorie e finali

#### ART. 26 – CAMPO DI APPLICAZIONE E DISCIPLINA TRANSITORIA

1. Per le attività svolte a decorrere dalla data di entrata in vigore del Codice (01.07.2023) e fino alla data di approvazione del presente Regolamento, sarà possibile procedere alla costituzione del Fondo e alla liquidazione dell'incentivo, alle condizioni e con le modalità riportate dal precedente Regolamento, solo ove il relativo finanziamento sia stato previsto nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo Progetto o programma di acquisizioni.
2. Il presente regolamento si applica a tutti gli appalti (lavori, servizi, forniture) la cui procedura di affidamento sia stata lanciata posteriormente alla data di approvazione dello stesso.
3. Il presente regolamento sostituisce integralmente il precedente approvato con delibera di giunta comunale n. 163 del 30.12.2020.
3. Qualora subentrino modifiche a livello legislativo il presente regolamento si applica fino all'entrata in vigore di un nuovo regolamento che sostituisca il presente, salvo per le parti in conflitto con le eventuali nuove norme.